



ANPAS

informa

Anno 9°, numero 6, luglio 2009 - Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Fausto Casini Redazione: Via Pio Fedi, 46/48 - Firenze
Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: *grafiche nardi firenze*

IN QUESTO
NUMERO ...

Energia in Rete per il cambiamento	1
Il Campo Anpas	3
Si fa presto a dire: Giovani, Legalità, Cittadinanza Attiva e Servizio Civile	3
Infrastrutturazione Sociale dei territori	4
Dai un passaggio alla Sicurezza	4
Da Messina ad oggi. Il Volontariato di Protezione Civile nei territori	5
A ritmo di solidarietà	5
L'Assemblea nazionale	6
Bilancio Sociale Anpas: promossi dal Cevot	6
La Carta della Rappresentanza	6
Le Simulazioni del Soccorso Sanitario	6
La Manifestazione nazionale dei Volontari	7
Dal Meeting di Enna	8

ALLEGATI: (solo per le Pubbliche Assistenze):

- Bilancio Sociale Anpas 2008
- Relazione Introduttiva Presidente Assemblea nazionale
- Opuscolo Vacanze coi Focchi 2009

ENERGIA IN RETE PER IL CAMBIAMENTO

Il Meeting in Sicilia: una *scommessa* vinta

Nel mese di maggio abbiamo festeggiato un anniversario, e lo abbiamo festeggiato nel migliore dei modi possibili: circa un anno fa, precisamente con l'Assemblea dell'8 marzo 2008, RI-NASCEVA L'ANPAS in Sicilia. E non è stata certamente una rinascita indolore. Lungo il percorso di ricostruzione, durante quasi un anno di Commissariamento, abbiamo "perso" molte realtà associative, consapevoli della necessità di dover ripartire da capo.

Quindi a distanza di un anno ritrovarsi proprio in Sicilia e con il Meeting, cioè con la manifestazione divenuta ormai la più importante ed attesa fra quelle organizzate da Anpas, ci ha fatto toccare con mano la possibilità di trasformare un sogno in realtà.

Nella storia di Anpas, almeno in quella degli ultimi trenta anni, non era mai stato organizzato un evento nazionale di tale importanza in terra siciliana. Era davvero giunto il momento di farlo per dare un segno di fiducia e di vicinanza di tutto il Movimento al nuovo gruppo dirigente regionale.

Inoltre il nostro sviluppo in questi ultimi anni nelle aree del centro sud è stato importante: il progetto delle visite in oltre 250 Associazioni di quei territori - i cosiddetti "Viaggi di Benedetta" - realizzato fra il 2006 ed il 2007 ha dato una ulteriore ed importante svolta alla nostra presenza in quelle Regioni (le cosiddette aree di sviluppo) sia in termini di qualità più che di quantità, ma ha anche rafforzato il secondo livello ANPAS. Non solo: ha consolidato i rapporti fra nazionale-regionale-associata.

Quindi, quando Lorenzo Colaleo, neo Presidente di Anpas Sicilia, ha proposto con l'entusiasmo travolgente che lo caratterizza, l'organizzazione del 10° Meeting in Sicilia, sia la Direzione che il Consiglio nazionale hanno accolto ed accettato la richiesta con soddisfazione, ma anche - non lo possiamo nascondere - con qualche preoccupazione per l'impegno che poteva rivelarsi "troppo grande" per i nostri ospiti.

Segue a pag. 2



ANPAS INFORMA
Via Pio Fedi, 46/48 50142 Firenze
Tel. 055/30.38.21
Fax 055/37.50.02
Email segreteria@anpas.org
<http://www.anpas.org>

Prosegue da pag. 1

E poi, improvvisamente, il 6 aprile con la macchina organizzativa del Meeting già in moto ed ormai difficilmente arrestabile, è successa la tragedia che tutti sappiamo.

E l'Anpas, i suoi dirigenti, i suoi volontari, le Associazioni, i Comitati regionali, gli operatori, sono entrati in un'altra drammatica dimensione. Una realtà fatta di lacrime, di ferite, di morte, di macerie, di tanta e tanta distruzione e di tanto bisogno di aiuto.

Mentre si ipotizzavano gli scenari per l'esercitazione di Protezione Civile che si doveva organizzare durante il Meeting, la NATURA ci ha messo di fronte - come volontari e come cittadini - ad un evento reale ed alle tragiche conseguenze determinate anche da molti errori umani.

Sappiamo tutti, perché ampiamente raccontato da chi c'è stato, dai siti, da facebook, da tutti i sistemi di comunicazione che abbiamo, quale è stato e quale sarà ancora per lungo tempo il nostro intervento in Abruzzo, ma non è questo che vorrei raccontare.

Vorrei comunicare le sensazioni diverse ed anche a volte contrastanti fra loro che ci hanno attraversato da quel momento. L'ondata di solidarietà è stata enorme, abbiamo durato fatica non solo ad organizzare il nostro intervento, ma anche - agendo il nostro ruolo di dirigenti - a far capire che l'energia di ogni singolo volontario doveva essere sprigionata poco per volta, in modo organizzato e non casuale e, soprattutto, non poteva essere liberata subito da tutti. Il "muscolo contratto" doveva cioè riuscire ad aspettare prima di distendersi e rilasciare la propria forza. I "volenterosi" dovevano in questa prima fase rimanere a casa ed aiutare in altro modo l'Abruzzo: era il momento di dare spazio al volontariato organizzato e specializzato, ma anche per questo non c'era spazio subito per tutti.

E il Meeting?

Passata la prima fase di emergenza ci è stato e ci siamo chiesti: "Che si fa? E' tutto confermato?"

Le risorse su cui avevamo fatto affidamento erano giustamente impegnate per l'emergenza in Abruzzo: volontari, mezzi, attrezzature (cucine, tensostrutture, tende, tavoli, panche...). In Sicilia il gruppo del Comitato Regionale aveva continuato a lavorare e l'ipotesi di rinviare era ormai improponibile. Insieme quindi, Direzione nazionale e Comitato Regionale, abbiamo preso la decisione di confermare tutto. Ci siamo assunti così - ma anche questo fa parte dell'agire il ruolo di dirigenti - la responsabilità di sostenere, anche di fronte ai più scettici o contrari, questa decisione soprattutto mantenendo il

giusto equilibrio fra il nostro impegno in Abruzzo (che non doveva subire inflessioni) e quello legato alla realizzazione del Meeting.

Adesso possiamo dire che ce l'abbiamo fatta: il nostro Movimento ha dimostrato di essere davvero una grande rete nazionale ed il nostro appuntamento annuale - che da 4 anni è abbinato ad un campo tendato - è divenuto quest'anno anche l'occasione per tracciare un *ponte ideale* con l'Abruzzo che, nel 2008 a Teramo e L'Aquila, aveva ospitato la 9ª edizione.

Filo conduttore del Meeting è stata la legalità. Sabato 23 maggio alle ore 17.58 tutte le attività che erano in corso a Pergusa (Simulazioni del Soccorso Sanitario, Assemblea nazionale) si sono interrotte per un minuto per ricordare la strage di Capaci nella quale persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta. Il tema della legalità ha attraversato le diverse iniziative e, anche con un occhio a quanto avvenuto in Abruzzo, ha fatto riflettere sulle responsabilità delle Istituzioni nel garantire uno sviluppo equilibrato dei territori.

Il ponte ideale fra Abruzzo e Sicilia si è concretizzato attraverso diverse azioni: è stata organizzata la formazione dei volontari di Protezione Civile in modo che nei prossimi mesi possano svolgere la loro attività nei campi o nella Sala Operativa Nazionale o nelle sale Operative Regionali; si è finalizzato la raccolta fondi promossa durante i concerti serali (gratuiti) al nostro progetto di "adottare il campo di rugby" che ad Acquisanta sta ospitando uno dei nostri campi di accoglienza. Il convegno sulla Protezione Civile del 23 maggio, pensato prima del tragico terremoto del 6 aprile, è divenuto un momento di riflessione ancora più attuale ed importante. Ed infine durante la Manifestazione nazionale dei Volontari ANPAS di domenica 24 maggio, che ha concluso il Meeting, c'è stato l'incontro tra i volontari abruzzesi e siciliani con il significativo abbraccio tra Lorenzo Colaleo, Presidente del Comitato Regionale ANPAS Sicilia e Marcello Monti, Presidente del Comitato Regionale Anpas Abruzzo.

Ma questa è la conclusione di una iniziativa che ha rappresentato un bel viaggio, ricco di relazioni ed esperienze, di contaminazioni, di fatica ma anche di soddisfazione ed entusiasmo.

Tutto il resto, l'impegno quotidiano e quello straordinario, continua, non si ferma e non finisce.

Fausto Casini, Presidente nazionale



IL CAMPO: CUORE DEL MEETING

E' il luogo dove ci si incontra.

E' il luogo dove si fa formazione.

E' il luogo dove le competenze si mescolano, dove si intrecciano i dialetti, dove l'energia si incanala e si sprigiona.

Il campo ANPAS.

In questa decima edizione del Meeting è stato l'Autodromo di Pergusa ad accogliere le centinaia di volontari. Un setting particolare per la bellezza naturalistica nel quale è inserito e per la fruibilità degli spazi che hanno permesso lo svolgimento, in quella stessa sede, di gran parte delle iniziative programmate.

Un enorme tensostruttura adibita a mensa ed alla attività di formazione.

31 tende per l'accoglienza dei volontari.

2 tende pneumatiche per la Segreteria da campo e la Segreteria Anpas.

La cucina della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi.

Il PMA (Punto Medico Avanzato) della Pubblica Assistenza L'Avvenire di Prato. Un viavai di pulmini, ambulanze ed altri mezzi.

Il bus colorato del Meeting messo a disposizione di volontari delle Pubbliche Assistenze per fare in giro del circuito ma anche per visitare la città di Enna. Il punto ristoro gestito da volontari di ANPAS Sicilia.

La **formazione** ha impegnato fin da lunedì 18 i volontari delle Aree di Sviluppo di Anpas con il preciso intento di formare forze nuove l'Abruzzo.

5 i corsi promossi: logistica, sale operative, segreteria di campo, cucina e PMA, quasi un centinaio di volontari formati provenienti dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'**Esercitazione di Protezione Civile**, che si è svolta giovedì 21 maggio con la collaborazione del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, della Provincia Regionale di Enna e dei Vigili del Fuoco, ha visto l'evacuazione della scuola elementare Quarto Circolo Didattico di Enna. Un'occasione importante per mettere all'opera le competenze acquisite, per conoscere i piani di protezione civile dei diversi enti locali, ma anche e soprattutto per far conoscere ai bimbi la Protezione Civile ed il Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

SI FA PRESTO A DIRE: GIOVANI, LEGALITA', CITTADINANZA ATTIVA, SERVIZIO CIVILE

È ancora notte fonda quando Alfonso si alza, beve un caffè e poi via, alla guida del pullman, giù verso sud con fermate lungo la strada per raccogliere i ragazzi della Campania e poi quelli della Calabria scoprendo che tutta la cattiva fama che ha la Salerno-Reggio Calabria è perfettamente meritata. E' di nuovo notte quando finalmente il pullman, 1200 km dopo, arriva ad Enna e tutti scendono.

E' metà pomeriggio e fa molto caldo e l'appuntamento è alla Stazione di Firenze/Rifredi. E' lì che Mauro ha dato appuntamento ai ragazzi toscani ed è da lì che prenderanno un treno che li porterà ad Enna; sarà un viaggio lungo ed il treno evoca molte diverse immagini anche dure come quelle dei viaggi degli emigranti. Quindici ore dopo il treno arriva a Catania e lì si scopre che, per uno sciopero regionale del personale ferroviario, non proseguirà per Enna. Così l'ultima parte del viaggio si conclude, un po' pigri e stanchi, su delle auto arrivate dal campo e finalmente sono a Pergusa. Maurizio si guarda intorno, finalmente tutti i ragazzi sono arrivati, hanno l'aria stanca ma anche piena di attenta meraviglia per il campo, per tutti quelli che girano fra le tende, per la calorosa ospitalità dei volontari siciliani. E sono facce incuriosite quelle che si affacciano nella sala del convegno. Lì c'è penombra, aria condizionata che dà sollievo dal caldo, secco ma intenso del campo, ed una situazione nuova.

Quanti eravamo?

Registrati alla Segreteria di Campo

	Pranzo	Cena	Pernottamenti
Lunedì 18 maggio	116	115	90
Martedì 19 maggio	135	145	112
Mercoledì 20 maggio	198	296	194
Giovedì 21 maggio	302	338	216
Venerdì 22 maggio	338	425	265
Sabato 23 maggio	521	467	283



La sala si popola, arrivano molte personalità locali, il Convegno inizia. I molti interventi non sono soltanto messaggi di saluto ma rappresentano un concreto interessamento per l'iniziativa, per i tanti volontari che partecipano e anche per il servizio civile come opportunità di crescita ma anche come strumento di formazione per cittadini attivi, solidali che fanno propria e vivono una concreta esperienza di legalità.

Introducono i lavori, che sono coordinati dal giornalista siciliano **Ivan Scinaro**, due giovani: **Mario Pacinotti** responsabile Anpas Politiche Sociali e **Sonia Longo** Direttore del Centro Servizi Volontariato Etno, sono un pochino emozionati e questo suscita la simpatia di tutti i presenti. Intervengono poi **Loredana Ciriminna** Responsabile Ufficio Regionale Servizio Civile per la Sicilia, **Mario Cicero** sindaco di Castelbuono che racconta come una piccola esperienza locale, la raccolta dei rifiuti con gli asini abbia riscosso un successo internazionale, **Giuseppe Amato** Coordinamento scientifico del Geopark di Rocca di Cerere e **Monsignor Michele Pennisi** vescovo di Piazza Armerina. Non previsto, ma gradito è l'intervento del Sindaco di Gela, **Rosario Crocetta**, che parla di legalità con toni appassionati.

Segue a pag. 4

Prosegue da pag. 3

Gli interventi sono molto interessanti, parlano di impegno civico, di legalità, di attenzione rivolta ai giovani e di riflessione su azioni e comportamenti in grado di alimentare la nascita di una cultura della legalità.

Quello però che emoziona di più sono gli interventi dei giovani, le loro storie e le loro timidezze, il raccontare una esperienza forte, importante, capace di cambiare la propria vita e così si ride e ci si emoziona con i ricordi dei giovani. C'è anche la testimonianza di un "vecchio" obiettore di coscienza che, nel frattempo, è diventato il Presidente di Anpas. Le parole di **Fausto Casini** ci ricordano che non è poi così importante la motivazione che fa avvicinare i giovani al servizio civile, ma che è fondamentale come l'esperienza di servizio sia in grado di suscitare consapevolezza ed impegno.

E' straordinario il senso di sospesa attenzione che accoglie le testimonianze dei giovani che hanno partecipato all'emergenza terremoto. Quanto hanno vissuto è stato così intenso, l'esperienza così potente da ammutolire. Ci colpisce la loro timidezza, la difficoltà che incontrano nel cercare di trasmettere queste sensazioni usando parole ed espressioni consunte dall'uso quotidiano. Ci siamo

commossi con loro e abbiamo provato una vicinanza che da sola avrebbe giustificato il nostro essere lì.

Il compito di trarre le conclusioni spetta a **Maurizio Garotti**, Responsabile nazionale Servizio Civile Anpas che sottolinea il valore del servizio civile e di come soprattutto in territori difficili riesca a creare attraverso le buone prassi una concreta speranza per il futuro; per illustrare questo concetto ricorre all'immagine di una *finestra rotta** che, riparata in tempi rapidi, protegge efficacemente l'edificio dal decadimento mentre il lasciarla rotta ne accelera il degrado. Il convegno termina, restano gli altri giorni da vivere al campo fino alla giornata di domenica e alla manifestazione conclusiva. Saranno giorni pieni di incontri, di chiacchiere, di scambio di pensieri, battute, fatica, condividendo una piccola avventura che finirà con lungo viaggio di ritorno con quel pullman o treno che aspetta.

E' nuovamente notte o mattina molto presto quando Alfonso, Mauro, Maurizio e tutti gli altri chiudono dietro di sé la porta di casa e ci si chiede quando e dove sarà la prossima volta.

NdR

* metafora tratta dalla "broken windows theory" dello psicologo Philip Zimbardo.

INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE DEI TERRITORI

L'Economia Sociale per lo sviluppo: chi la finanzia?

In occasione delle attività promosse durante il Meeting, Anpas ha colto l'occasione di essere ospitati in una regione del sud Italia per tornare a parlare del fare 'infrastrutturazione sociale'. Al Meeting di Teramo si era lavorato con i protagonisti del sistema a livello nazionale (CSVnet, Fondazioni, Istituzioni etc.) per arrivare ad una definizione comune di obiettivi perseguibili*, quest'anno si è voluto dar voce a chi nei territori del Sud opera giornalmente per creare inclusione sociale. Presenti al convegno a discutere insieme e a proporre la propria visione autorità locali ma anche rappresentanti europei così come singoli volontari.

Cosa significa per il volontariato fare infrastrutturazione sociale? Secondo **Fausto Casini** si tratta di creare pari opportunità nell'esercitare il diritto di cittadinanza e sentirsi così soggetti a pieno titolo di questa società. Per arrivare a questo sono importanti certo le risorse (sia economiche che politiche) ma alla base deve esserci quella che Casini definisce la 'scintilla che fa scattare queste esigenze': non bastano le risorse per far partire un sistema di infrastrutturazione sociale, ma l'origine deve venire dalla cultura e dalla tradizione del luogo. Dello stesso parere **Giorgio Righetti**, Direttore della Fondazione per il Sud, che sottolinea come il Terzo Settore sia in grado di organizzarsi nella maniera più efficace proprio perché, oltre a conoscere i problemi del territorio, sperimenta, si rinnova e soprattutto si autorganizza per risolvere i bisogni.

Nel confronto emerge come la realtà del Sud, e nello specifico della Sicilia, presenti non poche problematiche: secondo **Santo Carnazzo**, vicepresidente del Csv etneo, in Sicilia si paga sia il prezzo di una gestione politica che per molti aspetti ha posto ai margini il Volontariato, sia la scarsità di risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, concentrate nella maggior parte nel nord Italia. Per il senatore **Mirello Crisafulli** il Volontariato non sempre è stato sostenuto soprattutto quando concepito come una 'maniera di organizzare il lavoro futuro, minando alla base il sentimento che porta alla libera scelta di voler fare volontariato'.

Ma che succede 'altrove'? soprattutto ora che si avvicina l'anno europeo del Volontariato diventa più che mai opportuno saper valorizzare esperienze e conoscenze non solo italiane. Per questo è estremamente rappresentativa la presenza di **Herbert Rohing**, Direttore della rete europea di Volontariato *Saint Samariter International* col quale Anpas ha già avviato importanti contatti di scambio e conoscenza reciproca.* Per Rohing, seppur da tenere in considerazione le notevoli differenze, si può parlare di un sistema Volontariato in Europa se vengono mantenuti determinati

presupposti: anzitutto bisogna tenere a mente che il Volontariato non vuole soldi ma riconoscenza del proprio operato, chi eroga fondi (sia nel mondo pubblico che privato) deve dare autonomia per la gestione e realizzazione di obiettivi comuni, bisogna poi sostenerlo con il supporto di lavoratori dipendenti per tutta quella serie di attività (lavoro amministrativo, rilevazioni, pratiche burocratiche e fiscali, etc.) che giustamente il volontario non vuole fare, ed infine la presenza di agenzie del volontariato che possano aiutare queste realtà nelle problematiche che possono sorgere. Agli interventi dei relatori fa seguito il dibattito, estremamente attivo e partecipato, dove ognuno ha portato le sue esperienze territoriali visto che sono proprio occasioni come queste che aiutano a conscersi meglio sia a livello nazionale che, come affermato dallo stesso Rohing, a livello europeo. E' ormai fondamentale quello che Fausto Casini definisce 'il parlarsi tra Regioni e Stati differenti' per crescere attraverso lo scambio, riuscire a costruire una rete di europei solidali, evitare la dispersione e rafforzare così la rappresentanza nazionale. Questo non vuol dire omologare, ma creare regole che abbiano come fondamento la tutela dei beni comuni, dei diritti di cittadinanza e della democrazia reale.

DAI UN PASSAGGIO ALLA SICUREZZA

Campagna VACANZA COI FIOCCHI 2009

"Non abbiate fretta: i mari non si asciugano e le montagne non diventano piatte: loro ci aspettano da milioni di anni". Il messaggio scritto da Mario Rigoni Stern racchiude l'anima della campagna "Vacanze coi fiocchi", promossa dal Centro Antartide, che dal 2000 propone di "dare un passaggio alla sicurezza" sulle strade italiane. La campagna ogni anno vede protagonisti più di 600 istituzioni, associazioni, radio, società autostradali: tutti insieme per diffondere un messaggio di convivenza civile sulle strade.

Agli slogan allarmistici e "gridati" si preferisce l'ironia, la riflessione, il sorriso che può essere suscitato dalle vignette dei più importanti autori italiani. La campagna ha i suoi momenti più alti in occasione degli esodi estivi durante i quali vengono distribuiti gli opuscoli ai caselli autostradali. Anpas e le Pubbliche Assistenze, tradizionalmente impegnate nell'emergenza sanitaria, aderiscono da anni a questa campagna che è giunta alla decima edizione.

www.vacanzecoifiocchi.it

DA MESSINA AD OGGI

Il Volontariato di Protezione Civile nei Territori

Presso l'auditorium dell'Università Kore di Enna si è svolto il terzo e ultimo convegno promosso da Anpas sul 'volontariato di protezione civile', tema oggi di assoluta rilevanza anche in merito alle problematiche emerse nell'organizzazione della gestione Emergenza Abruzzo. I relatori sono stati tutti concordi nell'affermare che, seppur il sistema d'intervento nei luoghi terremotati abbia funzionato, ancora molto resta da fare per riuscire ad arrivare ad una concreta definizione di un 'sistema protezione civile'. A confrontarsi i referenti di Anpas nazionale con i dirigenti regionali di protezione civile ma anche volontari intervenuti a raccontare, nello spazio dedicato al dibattito, la propria esperienza diretta; nonché l'intervento, in collegamento telefonico, del presidente dell'Aquila Rugby **Giacomo Pasqua** per ringraziare Anpas della lodevole iniziativa di raccolta fondi.

Seppur molti siano stati i temi affrontati, dalle risorse tramite convenzione alla riforma del Titolo V che attribuisce alle Regioni ampi poteri in materia, tutti gli interventi hanno avuto un filo conduttore comune nell'elencare priorità d'azione e criticità da colmare. Nell'intervento di **Carmine Lizza**, responsabile dell'Ufficio Tecnico Nazionale Anpas, emergono elementi quali la necessità di arrivare ad una convenzione nazionale con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per creare un sistema snello ed efficiente e l'importanza di investire più risorse sulla conoscenza dei rischi nell'ambito della 'previsione e prevenzione'. Argomento quest'ultimo ripreso anche da Salvatore Cocina, dirigente generale Dipartimento di Protezione Civile della Regione Sicilia, che sottolinea l'importanza della gestione

'allerta per il rischio sismico', sistema già esistente per le alluvioni, al fine di attivare comportamenti precauzionali da parte delle Istituzioni e che presuppone un modello organizzativo con le Istituzioni che veda coinvolti tutti i soggetti, nello spirito della sussidiarietà, attraverso il reciproco riconoscimento e la cooperazione. **Santo Carnazzo** porta l'esperienza notevole del CSV Etneo che si è attivato per una 'formazione unica per la Protezione Civile' anche al fine di creare un dialogo tra le stesse associazioni troppo spesso abituate ad operare in maniera isolata. Quindi non solo emergenza ma anche 'pianificazione comune', 'prevenzione' e 'formazione'. Tutti termini ripresi, in chiusura di questa intensa mattinata di lavori, da **Luciano Dematteis**, responsabile nazionale Protezione Civile Anpas, che fa il punto della situazione: torna sulla formazione che dovrebbe prevedere un sistema di certificazione per accertare il grado di preparazione; è d'accordo sulla convenzione nazionale purchè questa dia la possibilità ad Anpas di essere presente nella prevenzione, e non solo nell'urgenza, e soprattutto mantenga l'autonomia del Movimento; in ultimo lamenta la mancanza dell'istituzione del Comitato Nazionale di Protezione Civile del Volontariato, previsto dalla Legge 225/1992, sostituito al momento da una consulta dove al suo interno ci sono tutte le rappresentanze del Terzo Settore senza alcuna distinzione (Volontariato, promozione sociale, cooperazione, etc.). Per Dematteis si potrà cominciare davvero a parlare di 'sistema protezione civile' solo quando si istituirà un *tavolo permanente* che permetta il confronto tra il Dipartimento Nazionale, la Conferenza Stato-Regioni e le Associazioni di Volontariato realmente operative in protezione civile.

A RITMO DI SOLIDARIETA'

"**Camurria**" è parola siciliana che, tradotta, significa letteralmente "confusione". Ma l'omonimo gruppo che è salito sul palco di Enna nel primo dei tre eventi che hanno caratterizzato le serate del 10° Meeting della Solidarietà, non ha fatto confusione, ma solo musica. Ma la serata evento è stata quella del Venerdì 22 Maggio con quello che si può definire un mini-festival della canzone siciliana.

Sul palco si sono succeduti gli **Ali Babà**, noto gruppo ennese, **Mario Incudine**, reduce dalla vittoria ottenuta nel Festival Della Canzone Siciliana con una canzone "Salina" che richiama le sonorità arabe e mediterranee, accompagnato da un testo sincero e coraggioso che parla di coloro che cercano disperatamente in questa sponda di occidente un rifugio alla guerra alle miserie e alla fame. **I Tinturia**, storico gruppo siciliano ma molto conosciuto nel resto d'Italia, hanno chiuso la serata infiammando la platea degli oltre ottomila intervenuti al concerto.

Sabato 23 Maggio, in ricordo della strage di Capaci e con il grido "No Alla Mafia", sono state le sonorità dei **Modena City Ramblers** a chiudere i concerti del Meeting.

Tre appuntamenti all'insegna della Solidarietà, innanzitutto nei confronti della popolazione abruzzese, e in omaggio agli oltre 1.000 volontari di Anpas impegnati nei campi dell'Aquila. Concetto ribadito dal Presidente Nazionale Fausto Casini, salito sul palco in tutte le serate per introdurre e ricordare i motivi e la presenza di Anpas ad Enna con il Meeting. E gli stessi artisti, che hanno prestato gratuitamente la loro opera per il Movimento, non hanno esitato ad esibirsi con le casacche arancioni del Movimento ricordando ancora una volta che "il Volontariato è un bene prezioso e la solidarietà sconfigge tutto, anche il terremoto, così come la Mafia".

Ma non possiamo dimenticare l'esibizione che ha aperto la prima serata: **gli Isteresi**, sicuramente poco conosciuti al di fuori del territorio ennese e siciliano, ma capaci di regalare mezz'ora di pura energia e divertimento. Un gruppo nato all'interno della Pubblica Assistenza di Enna, con tanta voglia di suonare indossando le magliette del Meeting e la divisa di volontario Anpas.

Tre serate che rimarranno nella storia della comunità ennese e non solo con la partecipazione di migliaia di giovani insieme a centinaia di volontari delle Pubbliche Assistenze presenti al Meeting, alcuni dei quali impegnati nell'attività di assistenza, altri come semplici spettatori.

Tre serate che difficilmente saranno dimenticate.



Il Presidente nazionale Casini con Lorenzo Colaleo (Anpas Sicilia) e Marcello Monti (Anpas Abruzzo) dal palco dei concerti

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

La Sala Congressi dell'Autodromo di Pergusa, ha ospitato anche l'Assemblea nazionale delle Pubbliche Assistenze, che è stata presieduta da Lorenzo Colaleo, Presidente di Anpas Sicilia e da Elisabetta Bernacchini, Consigliera nazionale. Sono intervenute oltre un centinaio di persone, in rappresentanza di quasi 90 associazioni.

Dopo la relazione introduttiva del Presidente nazionale Fausto Casini e la presentazione del Responsabile Bilancio Luigi Negroni, l'Assemblea ha approvato il **Bilancio Consuntivo 2008** ed il **Bilancio Preventivo 2009**.

Maurizio Catalano, consulente ANPAS di Le Reti di Kilim, ha presentato invece il **Bilancio Sociale 2008**, evidenziando le principali novità rispetto ai precedenti documenti ed illustrando gli obiettivi di miglioramento. Anche quest'anno l'Assemblea delle Pubbliche Assistenze ha approvato il suo Bilancio Sociale contestualmente ai Bilanci economici, una scelta importante che dà risalto anche a quanto è stato realizzato e che non è immediatamente leggibile dai numeri economici.

L'Assemblea nazionale, dopo un percorso avviato dal Congresso nazionale, ha deliberato l'Adozione della Carta di Rappresentanza (vedi sotto).

I delegati hanno voluto inviare due messaggi: il primo a seguito dell'intervento di Anpas in Abruzzo, diretto ai Volontari delle Pubbliche Assistenze nel quale si conferma la disponibilità ad essere a servizio delle popolazioni dei territori colpiti dal sisma; il secondo al Presidente del Consiglio, al Governo e al Parlamento, per ribadire la necessità di una serie di provvedimenti su questioni che riguardano la vita delle Associazioni.

Sul sito www.anpas.org sono disponibili (e scaricabili) il Bilancio Consuntivo 2008, il Bilancio Preventivo 2009, il Bilancio Sociale ANPAS 2008 e tutti i documenti approvati dall'Assemblea .

BILANCIO SOCIALE ANPAS: PROMOSI DAL CESVOT

Il **Bilancio Sociale Anpas 2008**, approvato dall'Assemblea nazionale di Pergusa, è stato ritenuto da una commissione scientifica **conforme alle linee guida del Cesvot** (Centro Servizi Volontari della Toscana) con un punteggio di 69/80, migliorando rispetto alle precedenti edizioni del documento.

Ma non ci vogliamo fermare al giudizio dei tecnici.

Per far sì che il Bilancio Sociale Anpas risponda sempre più alle aspettative di volontari e dirigenti Anpas, ma anche di tutti coloro con cui la nostra associazione si relaziona (i cosiddetti portatori di interesse), abbiamo scelto di inserire all'interno del documento un **questionario di valutazione**.

Vi invitiamo pertanto a compilarlo ed a inviarlo alla Segreteria nazionale (fax 055/37.50.02 email segreteria@anpas.org.)

LA CARTA DELLA RAPPRESENTANZA

L'Assemblea nazionale Anpas ha adottato la Carta della Rappresentanza. Il documento, elaborato in prima istanza dal Celivo (Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Genova) con lo scopo di favorire i rapporti "tra volontariato - terzo settore e pubblica amministrazione, è divenuta nel giugno 2007 un progetto nazionale, entrando a far parte della programmazione di CSVnet, il Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio al Volontariato. In Italia la Carta è stata diffusa ed analizzata con il pieno coinvolgimento della CONVOL (Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato) e della Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore.

La Carta della Rappresentanza è stata presentata ai dirigenti Anpas durante la Conferenza di Organizzazione di Viareggio (Febbraio 2008) e durante il Congresso nazionale (Novembre 2008) che ne ha definito il percorso che ha portato alla sua definitiva adozione.

www.cartadellarappresentanza.it

Quanti eravamo?

	delegati	partecipanti
Abruzzo	14	14
Basilicata	3	8
Calabria	5	8
Campania	5	11
Emilia-Romagna	6	7
Lazio	0	0
Liguria	19	19
Lombardia	2	2
Marche	4	7
Piemonte	5	5
Puglia	1	2
Sardegna	1	2
Sicilia	10	14
Toscana	9	9
Umbria	1	1
Veneto	3	4
TOTALE	88	113



Il tavolo di Presidenza dell'Assemblea nazionale

LE SIMULAZIONI DEL SOCCORSO SANITARIO

Il 10° Meeting della Solidarietà è stato anche l'occasione per realizzare la quarta edizione delle Simulazioni Nazionali del Soccorso dove sono intervenuti i Comitati Regionali di: Lombardia, Liguria, Toscana, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

L'organizzazione di questa edizione è iniziata al Congresso di Roma attraverso un incontro con i Comitati Regionali nel quale è stato individuato un percorso di lavoro per arrivare alle Simulazioni di Enna, che prevedeva la raccolta, da parte di Anpas Nazionale, degli standard formativi sanitari dei vari Comitati.

L'elaborazione dei suddetti standard formativi è servita sia a stilare gli Skill Test (schede di valutazione) da utilizzare per la valutazione, che a pianificare i vari scenari per renderli il più possibile vicini alla realtà.

Per quanto riguarda la raccolta degli standard formativi abbiamo constatato che non tutti i Comitati Regionali eseguono il BLS/D; che tutti i Comitati Regionali, eccetto la Toscana, utilizzano protocolli di BLS, BLS/D e di TRAUMA che si rifanno a quelli emessi periodicamente dalle varie organizzazioni internazionali (AHA, ERC, IRC ecc...); la Toscana utilizza un proprio protocollo simile agli altri, ma con diversità importanti (polso carotideo nel BLS ecc...). Per questo, specialmente nella prova del BLS/BLS/D, abbiamo dovuto tenere conto di queste diversità aprendo gli Skill Test a varie risposte. Sul Trauma invece abbiamo avuto vita più facile in quanto le diversità sono minime, non procedurali, ma solo sulla esecuzione o meno di manovre specifiche.

Una nota significativa va alla "location" del Meeting e di conseguenza delle Simulazioni. Se a prima vista, almeno per il gruppo organizzatore, sembrava difficile da utilizzare perché rettilinea e priva di "ostacoli", alla fine invece ha consentito la

Segue a pagina 7

LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI VOLONTARI

Enna, 24 maggio 2009

"Questo è stato il Meeting più partecipato: non solo dai volontari che sono giunti numerosissimi da tutta Italia, ma dall'intera popolazione".

Così **Fausto Casini** a termine della manifestazione nazionale di domenica 24 maggio che ha chiuso la decima edizione del Meeting della Solidarietà. Un lungo serpente arancione e bianco (le livree e le bandiere ANPAS) ha attraversato il centro storico cittadino, con alla testa la dirigenza nazionale e regionale Anpas e le autorità locali.

I Gonfaloni degli Enti Locali, striscioni e bandiere delle Pubbliche Assistenze, oltre mille volontari e decine e decine di mezzi: ambulanze, mezzi di protezione civile, automediche.

"Energia in rete per il cambiamento- lo slogan scelto per il Meeting - non è stata quindi una frase vuota, ma un segnale preciso della nostra azione identitaria". ha aggiunto ancora **Casini** *"Il Movimento Anpas inteso e vissuto come fulcro propulsore di buona azione coinvolgente".* Molti i **temi legati all'attualità** che il Presidente nazionale Casini ha toccato nel suo discorso e che sono stati approfonditi nei molti momenti di riflessione che sono stati promossi durante il Meeting.

Sull'immigrazione ha affermato: *"Ci dispiace e non ci trova d'accordo chi introduce il reato di clandestinità. Non può esistere una società che divide. La solidarietà non è un sentimento frazionabile a seconda delle convenienze ma la base del vivere sociale: se un clandestino ci vuole aiutare che sia il benvenuto".*

Agire e operare nella legalità: questi i fili conduttori dell'attività di Anpas emersi con sempre crescente forza durante le giornate del **Meeting**. Una vera *"Energia in rete per il cambiamento"*, che i volontari del movimento **Anpas** - a Enna come in Abruzzo dove l'emergenza terremoto continua - hanno continuato e continuano a mettere in campo dimostrando di essere sempre pronti a metterla a disposizione degli altri.

Nel corso della manifestazione conclusiva c'è stato il **tradizionale scambio di doni** tra il Comitato Regionale Anpas che aveva ospitato il precedente Meeting ed il Comitato Regionale ospitante. Quest'anno la breve cerimonia ha assunto un carattere ancor più emozionante perché ha visto insieme i Presidenti dei Comitati Regionali di Anpas Sicilia, Lorenzo Colaleo e quello di Anpas Abruzzo, Marcello Monti che ha avuto modo di ricordare e ringraziare i volontari delle Pubbliche Assistenze per il loro intervento a L'Aquila.

Un grande abbraccio ha simbolicamente unito e accomunato tutti gli oltre 100mila volontari Anpas.



L'intervento del Presidente Casini al termine del corteo

Prosegue da pagina 6

realizzazione di scenari che, in altri posti difficilmente sarebbero stati realizzabili. Difatti in questa edizione delle simulazioni, oltre ai soliti scenari di incidenti stradali di varia natura, è stato possibile simulare la caduta di un paracadutista che rimane impigliato sospeso da terra ed un incidente con coinvolto un mezzo pesante.

Altro aspetto importante è stata la valutazione eseguita da Volontari Formatori dei vari Comitati Regionali partecipanti che, non senza difficoltà, hanno permesso alle Simulazioni di avere un risultato finale sulla qualità e sulla esecuzione delle manovre di soccorso. Ad oggi purtroppo non siamo in grado di dare nessuna notizia in merito ai risultati degli Skill Test; mi auguro che questo possa essere motivo di riflessione durante una giornata di lavoro insieme a tutti gli equipaggi che hanno partecipato alle Simulazioni.

Tutto il lavoro fatto in questi 4 anni, che mi auguro possa continuare anche negli anni a venire, spero contribuisca ad unificare, in tutte le Pubbliche Assistenze italiane, le manovre del soccorso sanitario e non solo.

Desidero inviare un caloroso ringraziamento al Comitato Regionale Anpas Sicilia, alla Segreteria nazionale, alle Pubbliche Assistenze siciliane che hanno permesso ai vari Comitati Regionali di partecipare alle simulazioni mettendo a disposizione le proprie ambulanze, ad Andrea e Davide e i "volontari siciliani" ed in particolare a tutti quei volontari che hanno contribuito all'organizzazione, all'allestimento degli scenari e che hanno reso possibile lo svolgimento delle simulazioni stesse trovando il materiale richiesto dagli organizzatori (non proprio facili da accontentare).

Purtroppo a causa del terremoto in Abruzzo il Meeting e le Simulazioni sono state in forse fino alla fine; molti Comitati Regionali non hanno potuto partecipare perchè impegnate nelle operazioni di soccorso a L'Aquila, il nostro ringraziamento e il nostro pensiero in quei giorni è andato anche a loro come al giudice Falcone ricordato in un toccante minuto di silenzio...

Ah dimenticavo ci vediamo anel 2010.

Paolo Alfani, volontario Humanitas di Scandicci (FI),
Gruppo Simulazioni

Quanti eravamo?

	PA	Volontari	Mezzi
Abruzzo	1	16	2
Basilicata	3	30	1
Calabria	11	97	8
Campania	4	24	1
Emilia-Romagna	8	12	1
Lazio	1	6	2
Liguria	4	24	6
Lombardia	2	8	0
Marche	5	9	3
Piemonte	3	6	0
Sardegna	7	22	2
Sicilia	10	98	16
Toscana	14	14	9
Umbria	1	1	0
Veneto	3	4	0
TOTALE*	77	402	51

* Registrati ad apertura del corteo

DAL MEETING DI ENNA ...

